

**LA CERIMONIA.** Gli studenti dell'Università statale chiedono le dimissioni di Pecorelli: «Le recenti vicende giudiziarie hanno gettato ombre sull'ateneo»

# Università Statale, inaugurazione al veleno

Il rettore non tradisce emozione e prima di elencare i successi dell'anno accademico trascorso ribadisce: «Siamo tutti sereni»

Mimmo Varone

Gli studenti dell'Università statale chiedono le dimissioni del rettore Sergio Pecorelli. Lo fanno per bocca del loro rappresentante Massimiliano Morato nell'occasione «solennissima» dell'inaugurazione dell'anno accademico, davanti ai rettori delle università vicine o ai loro rappresentanti, all'intero corpo docente in toga, al vicesindaco Laura Castelletti, al viceprefetto Salvatore Pasquariello, al procuratore della Repubblica Pier Luigi Maria Dall'Oso e agli altri ospiti istituzionali.

**Tra i successi trovano spazio le piattaforme tecnologiche per cui sono stati spesi 1,7 milioni**

**L'eccellenza dell'insegnamento è testimoniata dai 68 nuovi associati arrivati a insegnare in città**

nali. «La nostra attività è sempre centrata sulla trasparenza - dice Morato -, le recenti vicende giudiziarie hanno gettato sul nostro Ateneo ombre che non si possono ignorare. È opportuno e doveroso che il rettore e il direttore generale rassegnino le loro dimissioni». Gli applausi scrosciano, nell'aula magna di Medicina, quando Morato finisce, ma molti, moltissimi «togati» restano a braccia conserte. Non la mandano a dire, gli studenti.

**PECORELLI** con aplomb anglosassone ringrazia Morato: «Siamo tutti sereni, guardiamo con fiducia alle conclusioni dell'indagine», si limita a dire. Poi passa alla sua relazione, tutta volta a sottolineare

re i primi traguardi del nuovo corso Health and Wealth, della prima università tematica in Italia, che fa della sua missione il benessere fisico, mentale e materiale della persona.

**MORATO BOCCIA** senza mezzi termini anche quella, e la definisce «idea fumosa che pretende di essere l'unica novità accademica ma è imposta dall'alto». Alla Statale bresciana, tuttavia, dà atto di aver mostrato apertura sulle borse di studio, con integrazioni proprie al fondo regionale per cancellare l'anomalia degli idonei non assegnatari, e della disponibilità a intervenire sul nuovo calcolo Isee che penalizza non poco gli studenti. Il rettore, per parte sua, punta sulla unità della formazione, che deve essere scientifica senza dimenticare il sociale, ed elenca le tappe dell'Health and Wealth a partire dal gennaio 2013, quando lui stesso lanciò il progetto «dando a tutti la più ampia possibilità di partecipazione».

Nel luglio di quell'anno c'è stato il Piano strategico.

**QUEST'ANNO**, il potenziamento dei laboratori (tre su longevità e stili di vita e uno trasversale) con progetti finanziati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per 1,8 milioni, fino a una spesa di 2,5 milioni con l'aggiunta di fondi propri. Infine, «abbiamo speso 1,7 milioni per dotare l'Università di piattaforme tecnologiche innovative - ricorda Pecorelli -, sono i laboratori e-Labnet, e-Lux, Progettazione avanzata, Ingegneria tessutale».

Largo impulso, poi, è stato dato - rivendica il rettore - a progetti di cooperazione. Sono arrivati 68 associati in più per una didattica che «deve adottare nuove tecniche». Non per ultimi, il progetto «Brescia più» e il primo passo verso la «città universitaria» che mette insieme i due atenei, le due accademie e il conservatorio Luca Marenzio per mandare a braccetto scienza e arte. •



L'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi ieri sera nell'aula magna di Medicina

## I numeri dell'Università Statale

	2014-15	2015-16*
docenti e ricercatori al 31/12	556	550
personale tecnico amministrativo al 31/12	515	506
dipartimenti	8	8
corsi di laurea	24	24
corsi laurea magistrale a ciclo unico	4	4
corsi laurea magistrale/specialistica	17	17
studenti iscritti	14.616	13.966
matricole	3.876	3.703
studenti stranieri	1.027	937
laureati	2.278	2.284
dottorati di ricerca	9	9
iscritti ai dottorati di ricerca	213	201
studenti mobilità internazionale in uscita	360	405
studenti mobilità internazionale in entrata	137	198
posti aula	13.217	13.217
postazioni Pc	476	476



\* I dati riferiti al 2015/16 sono da considerarsi parziali



## L'annuncio

La «città universitaria» diventa più vicina: l'infopoint sarà in centro

Un passo concreto verso «Brescia città universitaria» pare sia stato proprio fatto. L'Università statale, la Cattolica, le accademie Laba e Santa Giulia, il conservatorio Luca Marenzio cominciano a incontrarsi e lavorano alla formazione di un sistema universitario unico in interlocuzione con le istituzioni. L'annuncio viene dato dal rettore Sergio Pecorelli durante l'inaugurazione del 34esimo anno accademico, avvenuta ieri sera nell'aula magna di Medicina. I primi incontri ci sono già stati e hanno aperto la prospettiva di crediti extracurricolari aggiuntivi e opzionali riservati agli studenti delle cinque istituzioni formative. Dovrebbe arrivare anche la «vetrina comune», un infopoint al centro della città. «La speranza che si faccia nella ex chiesa di Santa Maria del Lino di piazza Mercato - dice Pecorelli -, alla quale il sindaco ha promesso di cambiare nome in piazza dell'Università».

### LI SI AVREBBERO

informazioni non solo sui singoli Istituti ma «anche sui servizi di supporto all'esperienza universitaria, sulla vita in città, sul valore storico e culturale del territorio». E aggiunge lo studio di una «possibile partecipazione a un programma di formazione su stili di vita, salute, benessere, innovazione, arti, musica per gli studenti di tutte le scuole (dalle elementari alle Superiori) della città». Brescia «non sarà solo città universitaria, bensì sede di un sistema formativo che si muove in modo coordinato». Le partnership non si limitano al livello cittadino. Se noto è il «gemellaggio» con la Statale di Bergamo - ieri la prolusione è stata affidata all'ex rettore orobico Stefano Paleari -, ora si aggiungono anche Milano Bicocca e Pavia. Le prime attività insieme vanno dalla formazione per i dottori di ricerca, alla definizione di regolamenti comuni per il trasferimento tecnologico. «È il



Il rettore Sergio Pecorelli

primo esempio di ufficio di valorizzazione della ricerca universitaria integrato su più atenei e già altri stanno seguendo il nostro esempio, che rimane al momento l'unico in Lombardia - sottolinea il rettore -. Le 13 Università lombarde devono procedere unite, rivendicando l'alta qualità, la capacità attrattiva e il potenziale incredibile di ricerca nel Paese». Oltre le università, i rapporti con le imprese per la creazione della smart city. In campo ci sono i progetti Smar-Break con Bialetti per prevenire obesità, diabete, malattie cardiovascolari... Smart-libing con A2A per i servizi energetici integrati, Smart-ageing per il prolungamento della vita attiva con la Statale di Bergamo e il Civile, Smart-campus ancora con A2A e il Cnr per le risorse idriche. «L'Università deve educare i futuri cittadini a comportamenti salutari ed ecosostenibili adottandoli nella sua organizzazione», precisa il rettore.

È un assaggio di quanto l'università tematica Health and Wealth può fare. E Pecorelli vi dedica gran parte della sua relazione. Preceduta dalla consegna dei diplomi di professore emerito ad Attilio Gastaldi, Augusto Preti ex rettore, Antonio Porter, Odoardo Visioli, Pier Giovanni Grigolato, Pierfranco Spano, Giampiero Carosi e Umberto Bianchi, di professore onorario a Emilio Chirone ed Elandro Lodi Rizzini, sulle note del Chorus Universitatis Brixiae. **M.I.V.A.**

**L'INIZIATIVA.** Un progetto sulla percezione del rischio nei bambini

## Il «volo del colibrì» decolla sui banchi delle elementari

«Il volo del colibrì» si intitola un progetto innovativo sulla percezione del rischio nei bambini delle elementari, lanciato da Anmil, l'associazione dei mutilati e invalidi del lavoro, e da Saef, azienda di servizi.

Hanno già dato il loro contributo la Fondazione Asm, l'impresa Redaelli e i suoi lavoratori che offriranno due ore di salario, raddoppiate dalla proprietà. Tanti i patroncini comunali, quello della Regione, dell'Ust, della Con-

sigliera provinciale di Parità Anna Maria Gandolfi. Altri se ne aggiungeranno e sarà interessata pure l'università per farne un modello da esportare.

**IL PROGETTO** prevede quattro anni di intervento in dieci istituti scolastici, per un totale di 800 bambini coinvolti, per un percorso di crescita mirante alla consapevolezza dei pericoli che si corrono, a casa, in strada, a piedi o sulla macchina di papà.

Una volta presa coscienza del mondo che ci circonda, sempre più complesso e irto di insidie più o meno palesi, scatterà il momento finale della responsabilità e dei comportamenti preventivi.

«È importante iniziare dai più piccoli per la loro stessa incolumità ma anche come ambasciatori nelle famiglie» è stato ribadito dagli organizzatori durante la presentazione del programma, Angelo Piovanelli, presidente di Anmil regionale, Paolo Carnaz-

za di Saef, Claudio Cominardi, coordinatore scientifico. La fase sperimentale, finanziata da Saef, è in via di conclusione in quattro istituti, due privati e due pubblici, la San Giovanni Bosco di Gavardo, le Ancelle di Palazzolo sull'Oglio, il comprensivo Corna Pellegrini di Pisogne, l'Olivelli di Villa Carcina. Adesso si è pronti a partire col nuovo anno sulla base di quell'esperienza, con le prime e le seconde, da accompagnare lungo il ciclo.

Ogni classe, quattro per scuola, parteciperà a incontri tecnici e laboratoriali, cui si aggiungerà la testimonianza diretta di un invalido che ha subito un incidente sul lavoro. • **MA.BI.**

**Garden shop Pasini**  
Composizioni Natalizie  
articoli da regalo  
abeti, stelle e tanto altro  
via Mantova, 210 - Montichiari BS - tel. 030964032 - cell. 3389323493  
[www.gardenshoppasini.it](http://www.gardenshoppasini.it)  
[www.venditapiccolifrutti.it](http://www.venditapiccolifrutti.it)